



la compliance elevata a potenza



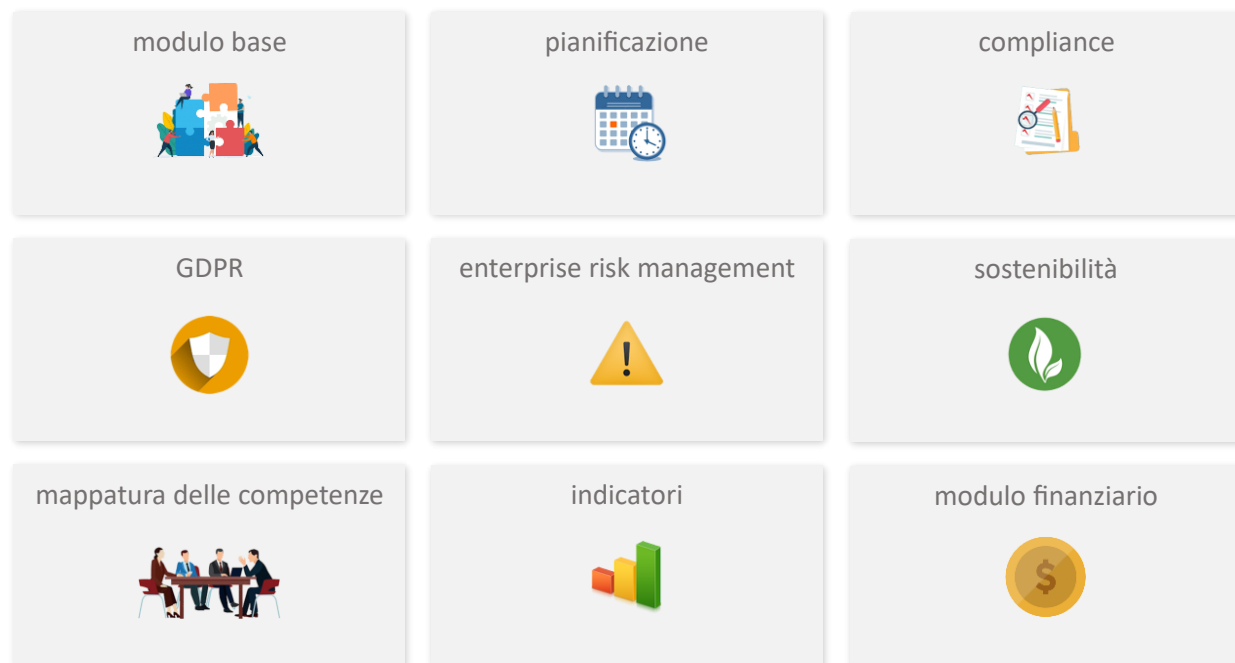
Ti:quadro è una piattaforma software che consente di affrontare e gestire in modo integrato e cooperativo progetti e attività aziendali sia di tipo interno che esterno (definizione, pianificazione, esecuzione attività, monitoraggio e controllo). Particolare attenzione è rivolta all' universo della compliance, grazie a specifici strumenti rivolti alla rilevazione e verifica di conformità aziendali, alla gestione di rischi e opportunità, al GDPR, alle criticità, ai piani di mitigazione, alla mappatura delle competenze e alla formazione.

Per arrivare a sfruttare la compliance come strumento fondamentale di crescita di un' organizzazione è necessario adottare un approccio di compliance integrata, che consenta di monitorare e controllare i diversi aspetti della conformità in modo coordinato e coerente, coinvolgendo tutti i livelli dell' organizzazione, dalla governance al management, fino ai singoli referenti e collaboratori.

Ti:quadro è progettato per attuare un approccio integrato, grazie ad una serie di strumenti che consentono di

- Creare progetti e definire team, obiettivi, tempistiche
- Ottimizzare i flussi informativi tra tutti i settori e i livelli dell' organizzazione, distribuendo responsabilità e compiti
- Raccogliere ed esaminare dati, informazioni e valutazioni raccolte strutture organizzative, obiettivi, processi, prodotti, strategie, organico, temi materiali, asset, trattamenti di dati personali, opportunità, rischi, criticità, attraverso un approccio distribuito che coinvolge in modo diretto o indiretto responsabili, referenti, collaboratori, stakeholder
- Elaborare i dati raccolti per individuare opportunità, rischi e criticità da gestire

Le funzionalità del software sono distribuite su diversi specifici moduli tematici, ed è quindi possibile attivare soltanto quelli di specifico interesse in base all' utilizzo che si intende fare della piattaforma. I moduli disponibili sono:

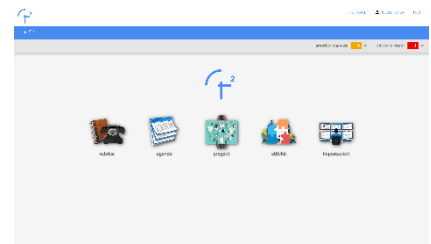


Il modulo base



Introduzione

Il modulo base di ti:quadro è un sistema di activity management che offre strumenti per condividere progetti, attività, documenti e informazioni a tutti i livelli e in tutti i settori di una organizzazione e di tutti i suoi stakeholder..

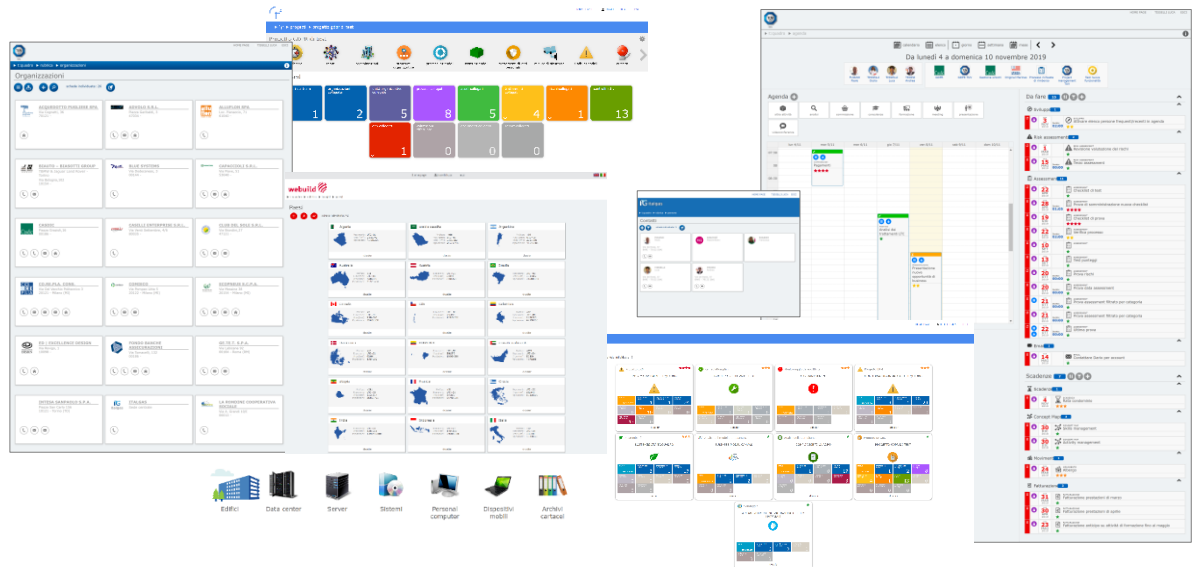


I principali strumenti sono:

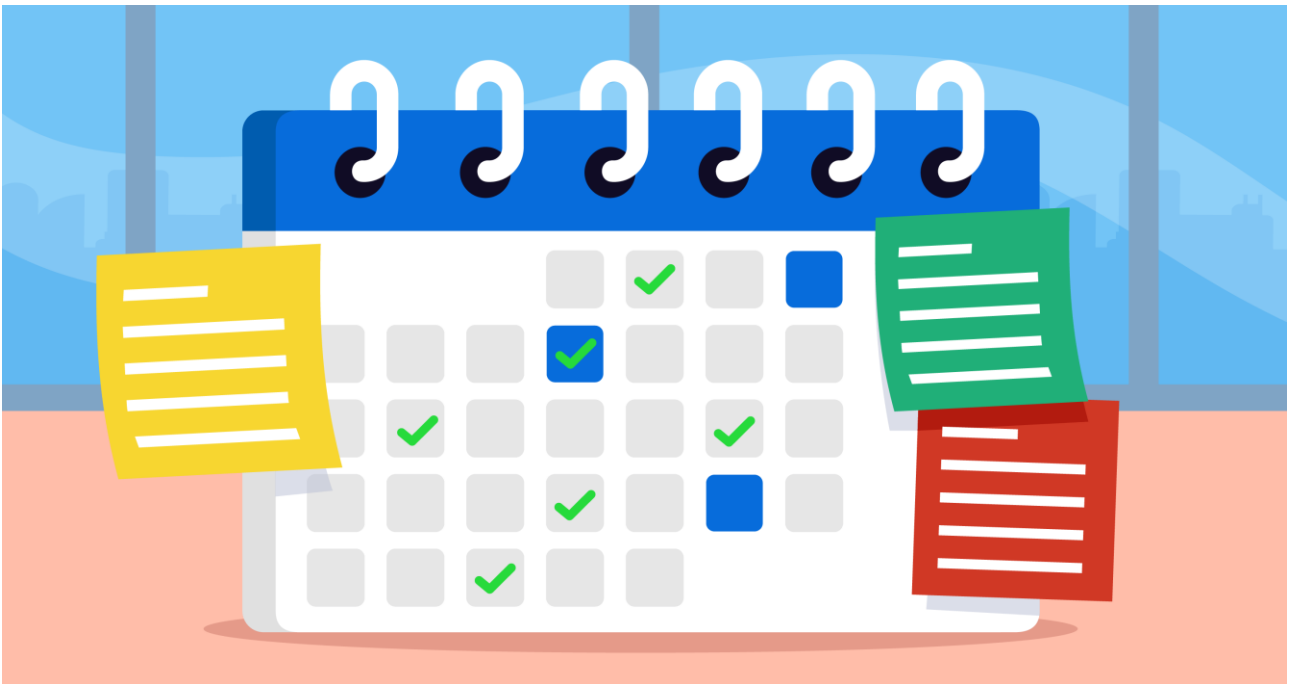
- Rubrica: la rubrica di ti:quadro consente di raccogliere e gestire informazioni anagrafiche, di contatto, amministrative e organizzative riguardanti tutte le organizzazioni e le persone coinvolte a vario titolo nei progetti e nelle attività. Agenda: l' agenda è lo strumento che consente a tutti coloro che accedono al software di tenere sotto controllo tutti gli impegni e le scadenze di loro competenza, sia diretta che indiretta.
- Progetti: ti:quadro permette di creare un numero illimitato di progetti, all' interno dei quali è possibile definire il team di persone autorizzate a partecipare, definirne i ruoli, pianificare obiettivi e tempistiche, pianificare ed eseguire le attività collegate, raccogliere informazioni e documenti, analizzare costantemente l' andamento, esaminare e valutare i risultati ottenuti.
- Attività: ti:quadro permette di definire diverse tipologie di attività in base al tipo di utilizzo che se ne intende fare. ciascuna tipologia di attività, in base ai campi prescelti, può tracciare:
 - scadenza, durata, autore, incaricato, valutatore, status. e priorità
 - connessione con un contesto aziendale, un progetto, un periodo di riferimento
 - collegamento ad un questionario da compilare
 - collegamento con un documento allegato o con un link

Ciascun utente ha accesso soltanto alle attività di propria competenza, cioè quelle di cui è coinvolto come autore, incaricato o valutatore, o che sono parte di un progetto a cui partecipa. Ciascuna attività può essere gestita dall' agenda, dal progetto o dal motore di ricerca che consente una vista generale su tutte le attività svolte.

- Impostazioni: la sezione "Impostazioni" di ti:quadro consente, ai soli utenti specificamente autorizzati, di gestire tutte funzioni amministrative come le impostazioni di base, gli account e le tabelle di configurazione e classificazione, grazie alle quali è possibile un altissimo livello di personalizzazione del sistema.



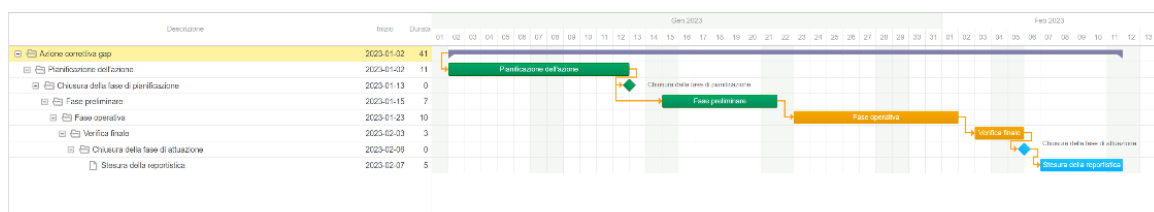
Pianificazione



Introduzione

Il modulo di pianificazione potenzia la gestione dei progetti in ti:quadro, introducendo due strumenti fondamentali per quella tipologia di progetti che hanno un ciclo di vita delimitato e delle scadenze da rispettare:

- Pianificazione delle fasi: questo strumento consente, grazie ad un diagramma di Gantt, la suddivisione del progetto in fasi, la programmazione delle scadenze, l'attribuzione delle responsabilità di ciascuna fase e la gestione delle attività di dettaglio in ciascuna fase.



- Gestione degli obiettivi di progetto: questo strumento consente di definire degli obiettivi di progetto e collegare ciascuno di essi con una o più fasi del progetto, così da poter monitorare anche lo stato d'avanzamento per obiettivi.



Gli strumenti per la compliance



Introduzione

Strumento fondamentale per la gestione della compliance in ti:quadro è quello per la creazione, la distribuzione, la compilazione e l' analisi di questionari. Attraverso ii questionari è possibile effettuare sondaggi, assessment, audit, raccogliere informazioni e consensi, mappare soft ed hard skill dell' organico,

I modelli di questionario: un apposito strumento consente la creazione di modelli di questionario adibiti ai suddetti scopi, definendo:

- la struttura del questionario: sezioni, sottosezioni domande, ambiti di valutazione
- la tipologia di domande e risposte: sono disponibili domande con casella a spunta, con risposte predeterminate (alternative o multiple), scale di valutazione (probabilità o severità di impatto di un rischio, adeguatezza di misure di sicurezza, ...) , domande a testo libero e molto altro
- il sistema di punteggi: ciascuna risposta prevista per le diverse tipologie di domande può essere associata ad un punteggio; il software calcola automaticamente il punteggio massimo ottenibile, e per ciascun questionario compilato confronta il risultato ottenuto con quello massimo ottenibile, elaborando il punteggio complessivo in base percentuale; il sistema può elaborare anche, se richiesto, un punteggio per singola sezione e per ambito di valutazione;
- le fasce di classificazione dei risultati: è possibile definire una serie di fasce per la classificazione in blocchi dei risultati, associando a ciascuna di esse un colore, un messaggio e un rating.
- la modalità di esposizione dei risultati: ciascun risultato può essere esposto sotto forma testuale, di indicatore di performance, di matrice di rischio, di rating
- eventuali suggerimenti: ciascuna fascia di risultati può essere associata ad uno o più suggerimenti di azioni conseguenti da svolgere (suggerimenti testuali, creazione di nuove attività, ripetizione di un assessment a distanza di tempo, creazione di un assessment di approfondimento, creazione di una criticità e di un eventuale progetto per gestirne e monitorarne la risoluzione, ecc....).

A screenshot of a questionnaire form titled "Mappatura delle competenze (Spesi)". The form is divided into several sections, each with a heading and a list of questions. The questions are numbered and include checkboxes for "Sì", "No", and "Non so". The sections are: "SEZIONE A: INQUADRAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE", "SEZIONE B: FORMAZIONE TRASVERSALE", "SEZIONE C: ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI", and "SEZIONE D: IL TUO LAVORO QUOTIDIANO (ANALISI DELLA JOB POSITION)". The form is designed to collect data on various competencies and experiences.

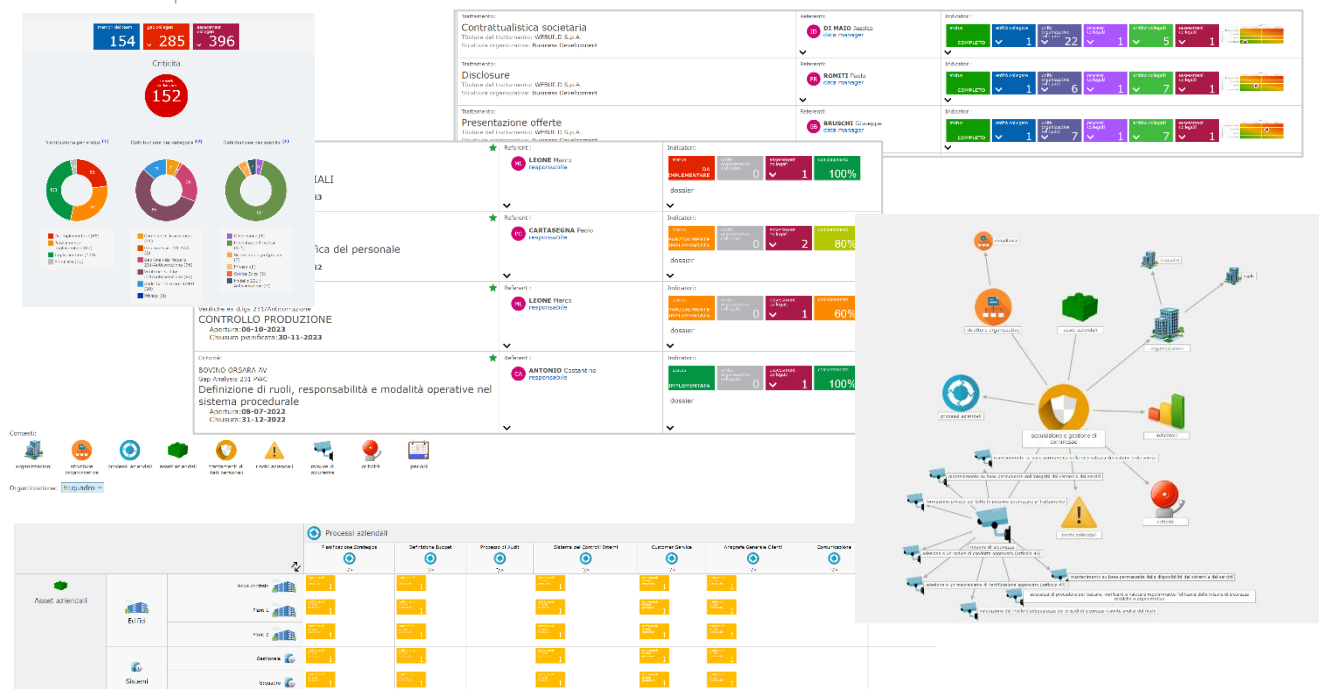
- testi per la generazione di una relazione finale: è possibile associare dei testi predefiniti a livello di modello al questionario, alle sezioni, agli ambiti di valutazione, alle domande, alle risposte previste e alle fasce di risultato; in tal modo gli utenti autorizzati possono, per ciascun questionario compilato, elaborare, eventualmente personalizzare e memorizzare una relazione finale.



La distribuzione: le richieste di compilazione di questionari ai referenti di un contesto aziendale (ad esempio ai data manager di tutti i trattamenti di dati personali, o agli amministratori di sistema di tutti gli asset informatici) vengono diffuse attraverso la creazione di attività di compilazione dei questionari assegnate ai referenti stessi; in ti:quadro è disponibile un wizard che permette di generarle automaticamente in pochi clic, rendendo semplice e veloce il lancio di una sessione periodica di assessment.

Il sistema di calcolo dei risultati: i risultati ottenuti in ciascuna somministrazione di un questionario sono disponibili in tempo reale non appena completata la compilazione, e vengono esposti secondo le specifiche impostate in fase di creazione del modello di questionario.

La rappresentazione dei risultati: un pannello di controllo consente di monitorare costantemente lo stato di avanzamento delle compilazioni richieste ai referenti, e la lista delle attività mostra progressivamente i risultati ottenuti. Consultando gli elenchi di elementi di un contesto aziendale (ad esempio tutte le criticità presenti), accanto a ciascuno comparirà sempre il punteggio ottenuto nell' ultima rilevazione completata.



GDPR



Il nuovo regolamento

Publicato nella Gazzetta Ufficiale europea il 4 maggio 2016, è entrato in vigore il 24 maggio 2016, ma la sua attuazione è avvenuta a partire dal 25 maggio 2018.

Le novità fondamentali introdotte dal GDPR rispetto ai regolamenti precedenti sono:

- Il concetto di responsabilizzazione o accountability del titolare
- Sanzioni amministrative di importo più elevato, che variano a seconda delle disposizioni violate
- Introduzione di concetti quali la “privacy by design” , l’ approccio basato sul rischio e sull’ adeguatezza delle misure di sicurezza, la valutazione d’ impatto e il data breach
- Regole più rigorose per la selezione e la nomina di un responsabile del trattamento e di eventuali sub-responsabili;
- L’ obbligo di nomina, in determinate condizioni, di un Responsabile della protezione dei dati
- Regole più chiare su informative e consensi
- Ampliamento dei diritti che spettano all’ interessato;
- Criteri rigorosi per il trasferimento dei dati personali al di fuori dell’ Unione Europea

Gli adempimenti per le aziende



L’ obbligo principale è quello di garantire e documentare che i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento siano gestiti in modo adeguato e sicuro.

In estrema sintesi le aziende devono:

- individuare le figure di riferimento per la gestione della privacy (titolare, responsabili, addetti)
- individuare le finalità e le basi legali dei trattamenti di dati personali
- individuare le tipologie di dati personali trattati e le relative modalità di trattamento

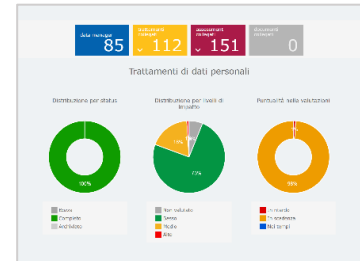
- accertarsi che i trattamenti dei dati rispettino i requisiti previsti dal GDPR e, in caso negativo, adeguare le pratiche non conformi;
- formare adeguatamente le persone incaricate del trattamento
- verificare periodicamente che i dati vengano trattati in modo corretto e conforme al regolamento
- segnalare agli interessati e al Garante le violazioni di sicurezza e integrità dei dati

Il modulo GDPR di ti:quadro

Il modulo GDPR di ti:quadro, in perfetta armonia con il nuovo regolamento europeo, consente di ottemperare a tutti gli obblighi previsti, di tenere sempre aggiornato il registro dei trattamenti, ma anche e soprattutto di essere proattivi nella protezione dei dati personali.

Le caratteristiche salienti del modulo GDPR di ti:quadro sono:

- Identificazione: ti:quadro consente di mettere in campo strumenti di esplorazione, sotto forma di interviste da diffondere in azienda, mirati alla identificazione dei trattamenti di dati personali
- Censimento: la scheda di censimento di un trattamento di dati personali consente di configurarne in modo semplice e veloce i dati identificativi (denominazione, soggetti coinvolti, tipi di dati trattati, destinatari, ...), i contesti aziendali collegati (strutture organizzative, processi, asset, misure di sicurezza, ...) e i referenti autorizzati ad operare nel software (a differenti livelli) sui dati di propria competenza, in una logica di cooperazione
- Produzione documentale: in ti:quadro è possibile creare modelli documentali da utilizzare per la necessaria produzione documentale (informative, nomine, contratti, registro del titolare, registro del responsabile, ...)
- Strumenti di verifica e monitoraggio: come per tutti gli altri contesti aziendali gestibili all' interno del software, ti:quadro consente di collegare a ciascun trattamento dei questionari di valutazione, che consentono di raccogliere periodicamente le valutazioni dei referenti riguardo ai livelli di rischio inerente, all' adeguatezza delle misure di sicurezza adottate, e ai livelli di rischio residuo
- Correlazioni: come tutti i contesti aziendali gestiti in ti:quadro, anche i trattamenti di dati personali possono essere messi in correlazione con altri contesti gestiti nel software (strutture organizzative, processi, asset, misure di sicurezza, criticità, ...), consentendo di generare un rating complessivo sulla base di una media pesata dei rating di tutti i contesti aziendali ad essi collegati, in una visione integrata e multilivello.
- Piani d' azione: a livello operativo ti:quadro consente di impostare e gestire nei minimi dettagli progetti mirati a mettere in atto strategie di contrasto al rischio e di miglioramento del livello di adeguatezza delle misure di sicurezza.



Enterprise Risk Management



L' Enterprise Risk Management

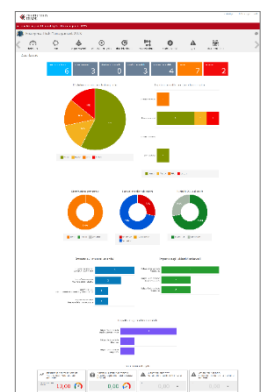
Il progressivo crescere dell' incertezza e della complessità che domina sempre di più i contesti interni ed esterni dell' impresa e il susseguirsi di eventi traumatici hanno portato sempre più al centro dell' attenzione delle aziende l' Enterprise Risk Management (ERM). La sua funzione è quella di analizzare i fattori di rischio (strategici, finanziari, operativi, legali, compliance) a cui è sottoposta un' azienda per via del proprio modello di business e limitarne gli eventuali effetti negativi attraverso un processo caratterizzato dalle fasi di identificazione, valutazione, trattamento, monitoraggio dei rischi e reporting con lo scopo di proteggere e assicurare il pieno conseguimento delle strategie aziendali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi programmati. Il Risk Manager inoltre contribuisce inoltre sempre più a identificare le opportunità potenziali derivanti dai fattori di rischio volte a incrementare il valore dell' impresa.

Il modulo ERM di ti:quadro

Il modulo ERM di ti:quadro è una soluzione software evoluta e integrata, in grado di aiutare una organizzazione a superare una logica compilativa di censimento dei rischi, consentendo a tutti gli attori coinvolti di cooperare, per arrivare ad una visione corale ed integrata in cui l' ERM diventa parte integrante di ogni decisione e processo.

Le funzionalità e gli strumenti del modulo ERM di ti:quadro consentono di gestire al meglio le fasi del processo di ERM, nello specifico

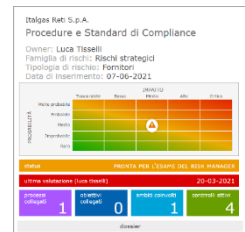
- **Identificazione:** ti:quadro consente di mettere in campo strumenti di esplorazione, sotto forma di interviste da diffondere in azienda, mirati alla identificazione di potenziali rischi, al fine di sottoporli al risk manager, che ne valuterà la effettiva consistenza (materialità).



La scheda di censimento di un rischio (e analogamente di una opportunità) consente di configurarne sin modo semplice e veloce i dati identificativi (denominazione, classificazione, tipologia), i contesti aziendali collegati (strutture organizzative, processi, asset, misure di sicurezza, ...) e i referenti (informazione fondamentale a livello operativo perché identifica le persone autorizzate nel software ad operare (a differenti livelli) sui rischi di propria competenza, in una logica di cooperazione.

- **Valutazione:** ti quadro mette a disposizione, per la valutazione qualitativa dei rischi, due tipologie di strumenti di valutazione: i questionari e gli indicatori.

I questionari: consentono di raccogliere periodicamente le valutazioni dei soggetti aziendali collegati relativamente alla probabilità di accadimento e alla severità dell' impatto inerenti al rischio (rischio inerente), alla efficacia delle misure di sicurezza adottate, e conseguentemente alla probabilità di accadimento e alla severità dell' impatto residue a valle delle misure adottate (rischio residuo).



Gli indicatori: consentono di monitorare in modo continuativo indici collegati direttamente o indirettamente a rischi e opportunità, così da contribuire a pesare il livello di rischio corrente, e a far scattare diversi livelli di allerta al superamento di determinate soglie.

Ti Quadro consente inoltre di poter effettuare una valutazione quantitativa dei rischi attraverso simulazioni con metodo Montecarlo. La matrice Pxl (probabilità vs impatto) per la rappresentazione del livello di rischio si basa su una scala configurabile di livelli di probabilità e su una scala anch' essa configurabile di livelli di severità dell' impatto. Attraverso i questionari di cui al punto precedente è possibile misurare entrambi i livelli, rappresentandone poi graficamente il risultato. Ti:quadro consente anche di rappresentare il risultato finale attraverso un rating basato su una interpolazione personalizzabile tra probabilità e severità dell' impatto; tale rating, confrontato con i livelli di propensione al rischio impostati (risk appetite e risk tolerance) consente inoltre di monitorare costantemente se il livello di rischio supera i limiti prestabiliti

- **Trattamento / Piani d' azione:** a livello operativo ti:quadro consente di impostare e gestire nei minimi dettagli progetti mirati a mettere in atto strategie di trattamento del rischio (eliminazione, mitigazione, trasferimento, riduzione)
- **Monitoraggio:** Attraverso gli indicatori (vd modulo indicatori) ti:quadro consente di definire appositi KRI (Key Risk Indicators) che possono contribuire a tenere sotto controllo il rischio tra un assessment e il successivo. Gli indicatori possono essere alimentati manualmente oppure automatizzato, attraverso upload di files dai tracciati predefiniti oppure stabilendo connessioni con i sistemi aziendali.
- **Reporting:** Come tutti i contesti aziendali gestiti in ti:quadro, anche rischi e opportunità possono essere messi in correlazione con altri contesti gestiti nel software (obiettivi, strategie, strutture organizzative, processi, asset, trattamenti di dati personali, misure di sicurezza, criticità, ...), consentendo di generare grafici, mappe e report interattivi personalizzabili a cura dell' utente secondo le specifiche esigenze.

Mappatura delle competenze



La mappatura delle competenze

La mappatura delle competenze del personale ha acquisito nel tempo una importanza sempre più centrale per le aziende. Individuare competenze e debolezze della propria forza lavoro non è soltanto uno strumento per una corretta individuazione delle persone adatte ad una determinata mansione, ma un elemento imprescindibile per l'efficientamento e la crescita dell'azienda, in un'ottica integrata basata su:

- definizione degli obiettivi
- valutazione di strutture organizzative, organico, processi, asset
- individuazione e costante monitoraggio di rischi e opportunità
- un attento lavoro di implementazione delle misure di sicurezza
- costante azione formativa su hard e soft skills, per promuovere lo sviluppo di nuove competenze professionali e personali
- una continua ricerca di soluzioni per le criticità rilevate

Il modulo ti:quadro per la mappatura delle competenze

Base informativa sui dipendenti

Il modulo per la mappatura delle competenze di ti:quadro consente innanzitutto di tracciare una serie di informazioni sul ciascun componente dell'organico, come titoli di studio, certificazioni, patenti, esperienze lavorative, corsi seguiti.

Per ciascun componente dell'organico è possibile inoltre tracciare tutti i ruoli ricoperti in azienda, i periodi in cui li hanno ricoperti, i contesti aziendali per i quali è referente (strutture organizzative, processi, asset, trattamenti di dati personali, rischi, criticità,).

Definizione delle aree di valutazione delle competenze

Per una accurata valutazione delle competenze il software prevede la definizione preliminare di aree per la valutazione delle competenze, sia professionali che personali (conoscenze specialistiche, lingue, software, attitudine all' autonomia lavorativa e al lavoro di gruppo, empatia, leadership, capacità di problem solving, ...)

Creazione di questionari di valutazione

Strumenti di importanza centrale nella mappatura delle competenze in ti:quadro sono i questionari. Nei modelli di questionario che è possibile creare attraverso il software è possibile inserire tutte le domande necessarie a rilevare e valutare le competenze del personale.

Lo strumento consente di creare modelli di questionari suddivisi in sezioni a più livelli, di prevedere risposte libere o risposte predeterminate (alternative o cumulabili) e di assegnare un peso a ciascuna risposta.

Ciascuna domanda può essere collegata ad un ambito di valutazione, e questo ad un' area di valutazione delle competenze, in modo da poter ottenere, oltre ad un punteggio complessivo, un punteggio specifico per ciascuna area di valutazione, attraverso algoritmi standard tra cui scegliere, o attraverso algoritmi personalizzati da concordare con il Committente.

I risultati ottenuti possono inoltre essere suddivisi in fasce. Questa funzionalità è particolarmente importante in quanto consente, indipendentemente dai ruoli ricoperti, dal periodo di rilevazione e dai modelli di questionario utilizzati per la rilevazione (abituamente differenziati in base ai ruoli ricoperti (dirigente, impiegato amministrativo, operaio, ...), di associare dei rating standard a ciascuna fascia di ciascuna area di valutazione, rendendo sempre e comunque comparabili i punteggi ottenuti.

Inoltre la possibilità di associare a ciascuna area di valutazione impostata un peso relativo consente di ottenere un rating generale (anch' esso comparabile) costituito dalla media pesata dei rating ottenuti in ciascuna area.

La formazione

Infine, qualora si attivi il modulo per la formazione, è possibile associare ciascuna fascia di risultati (sia generali che per singola area di valutazione) ad uno o più suggerimenti relativi ad azioni e percorsi formativi da intraprendere.

Il modulo dedicato alla formazione consente di gestire:

- Aree tematiche: la definizione delle aree tematiche è fondamentale; il loro collegamento con le mansioni aziendali da una parte e il catalogo dei corsi dall' altra consente al software di suggerire a ciascun dipendente o collaboratore percorsi formativi mirati.
- Catalogo corsi: il catalogo dei corsi consente un censimento completo delle attività formative previste in azienda;;di particolare importanza è la mappatura di attributi quali propedeuticità, obbligatorietà, ricorsività e aree tematiche collegate, fondamentali per attivare una serie di suggerimenti automatici che massimizzano il valore aggiunto dello strumento.
- Percorsi formativi: in ti:quadro è possibile definire dei percorsi formativi; il collegamento tra persone e percorsi consente di tenere traccia dello stato di avanzamento dei percorsi stessi, e di suggerire a ciascuno i corsi da seguire per avanzare nei propri percorsi.
- Richieste di partecipazione: per ciascun corso a catalogo ti:quadro tiene traccia di tutte richieste di partecipazione, sia quelle inserite direttamente dai responsabili della formazione, sia le manifestazioni di interesse inviate da dipendenti e collaboratori, integrate da una serie di suggerimenti automatici del software basati su mansioni, aree tematiche, scadenze, percorsi formativi.
- Calendario corsi: il calendario dei corsi consente una programmazione delle sessioni, la raccolta delle iscrizioni (anche eventualmente acquisite in automatico dalle richieste di partecipazione), e l' invio di notifiche per ricordare la partecipazione e comunicare tutti i dettagli agli iscritti.
- Presenze: la registrazione delle presenze, oltre a costituire la storia formativa di ciascun dipendente, consente di verificare le eventuali propedeuticità per la partecipazione ad altri corsi, e le eventuali scadenze di validità di corsi già sostenuti.

Le sessioni di rilevazione

Periodicamente è possibile lanciare delle sessioni di rilevazione che prevedono la compilazione, da parte di tutti i componenti dell' organico (o di specifici sottoinsiemi), del questionario di propria competenza.

Ciascuno dei destinatari della sessione di rilevazione riceverà una notifica completamente automatica della necessità di compilare il questionario, e una serie di reminder e solleciti (personalizzabili) fino al completamento dell' attività richiesta. Anche i componenti dell' organico non in possesso di un account nel software riceveranno una notifica in tal senso, e potranno comunque entrare temporaneamente nel sistema al fine di compilare il questionario.

I responsabili del progetto di mappatura avranno contezza in tempo reale della progressione delle attività di compilazione dei questionari (questionari completati e non, punteggi e rating) attraverso una dashboard di riepilogo i cui elementi sono personalizzabili.

Tutti i questionari compilati nel tempo da ciascuno vengono conservati, così da poter valutare le variazioni di punteggi e rating nel tempo.

Sostenibilità



La direttiva CSRD

Nel mese di novembre 2022 il Parlamento Europeo ha approvato la direttiva CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive. Il nuovo regolamento UE va a integrare la direttiva sulla reportistica ESG includendo i nuovi principi di rendicontazione sulla sostenibilità, gli European Sustainability Reporting Standard (ESRS).



Il 31 luglio 2023 la Commissione Europea ha adottato ufficialmente gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS).

Vantaggi degli standard ESRS

Con i nuovi ESRS l'Unione Europea richiede alle imprese maggiore impegno nella valutazione dei rischi e degli impatti della loro attività sulla sostenibilità.

Gli standard ESRS, coprendo questioni ambientali, sociali e di governance, permetteranno alle aziende di:

- dimostrare il loro impegno per il Green Deal
- avere le carte in regola per accedere a finanziamenti sostenibili
- ridurre nel tempo i costi di rendicontazione grazie a standard comuni
- assimilare una cultura di maggiore responsabilità pubblica

L'applicazione degli standard ESRS pubblicati interesserà progressivamente le aziende a partire da quelle più grandi fino alle PMI quotate, nell'arco di tempo dal 1 gennaio 2024 al 1 gennaio 2028.

La Commissione Europea ha inoltre lavorato per garantire un alto livello di allineamento tra ESRS e gli standard dell'International Sustainability Standards Board (ISSB) e la Global Reporting Initiative (GRI), con obiettivo di garantire un buon grado di interoperabilità tra gli standard dell'UE e quelli globali, al fine di evitare doppie segnalazioni da parte delle imprese.

Doppia rilevanza (o doppia materialità)

Tra le novità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive la più innovativa è la richiesta di comunicare le informazioni sulle questioni di sostenibilità “rilevanti” in base al principio della “doppia rilevanza” (o doppia materialità).

Le imprese sono chiamate infatti da un lato ad identificare i fattori di sostenibilità (negativi o positivi, effettivi o potenziali) che influenzano l’organizzazione, secondo una prospettiva “outside-in” (financial materiality) e dall’altro ad esaminare gli impatti generati dall’azienda dai servizi e prodotti offerti e dalle attività operative proprie e della catena del valore (sia a monte che a valle) su persone e ambiente, secondo una prospettiva “inside-out” (impact materiality).

Analisi della rilevanza e Valutazione

Il processo di analisi della rilevanza deve essere posto in essere ciclicamente per adeguare l’analisi ed i contenuti della rendicontazione di sostenibilità all’evoluzione del business dell’impresa, alle aspettative degli stakeholders ed alle modifiche del contesto competitivo e normativo in cui le imprese operano.

In estrema sintesi, i principali passi da seguire sono:

- individuazione dei possibili material topics (esame del business model, dei benchmark di mercato e degli standard di riferimento)
- individuazione degli stakeholder di riferimento e dei relativi rappresentanti
- raccolta delle informazioni necessarie tramite l’analisi di dati, il confronto con esperti e istituzioni scientifiche e con i rappresentanti degli stakeholder
- individuazione degli impatti effettivi e potenziali e valutazione della loro rilevanza
- elaborazione della Matrice di Materialità

Per quanto riguarda il processo di valutazione di materialità Gli ESRS promuovono, come detto, l’adozione da parte delle imprese di politiche di due-diligence coerenti con le Linee Guida OCSE, al fine di integrare in modo strutturato la valutazione di impatto e le azioni che ne conseguono nelle politiche e strategie aziendali.

Per quanto riguarda l’impact materiality, gli ESRS richiamano le imprese a considerare politiche di due-diligence coerenti con le Linee Guida OCSE secondo cui la metodologia di analisi deve considerare:

- gravità degli impatti effettivi, sia negativi che positivi
- probabilità e gravità degli impatti potenziali

Per quanto riguarda la valutazione di rischi e opportunità (financial materiality), gli ESRS prevedono che le valutazioni debbano essere condotte considerando:

- entità dei possibili effetti finanziari collegati ad un impatto
- probabilità che tali effetti si verifichino

Gli impatti, così analizzati, dovranno essere confrontati con delle soglie predefinite per individuare quelli rilevanti che dovranno essere, quindi, inclusi nella rendicontazione di sostenibilità.

Matrice di materialità

La matrice di materialità è l’output finale dell’analisi, e rappresenta in maniera schematica gli aspetti di sostenibilità che risultano rilevanti per l’impresa e quindi oggetto di rendicontazione.

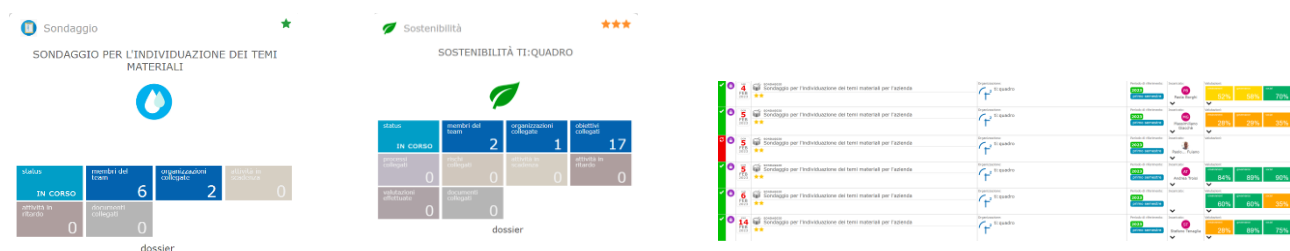
La duplice dimensione richiede uno sdoppiamento delle analisi, che devono essere poi consolidate per una visione univoca in una matrice che combini l’impact materiality e la financial materiality.

Interoperabilità ESRS e GRI

Una buona notizia per le organizzazioni già sottoposte agli obblighi di rendicontazione, o che si sono sottoposte ad essi su base volontaria, è che i Bilanci di Sostenibilità realizzati con gli standard europei ESRS saranno considerati “referenced” rispetto allo standard GRI, anche se i bilanci già realizzati con lo standard GRI potrebbero richiedere alcune integrazioni, in ottemperanza alla Direttiva CSRD entrata in vigore a gennaio 2023 (che sostituisce la precedente Direttiva sulle Dichiarazioni Non Finanziarie).

Nello specifico l’ Indice di Interoperabilità GRI-ESRS, riporta in forma tabellare gli indicatori GRI e il loro parallelismo con gli indicatori ESRS, evidenziando in una apposita colonna le principali differenze.

ti:quadro



La piattaforma software ti:quadro consente di gestire:

- il percorso di individuazione e l’ analisi di rilevanza dei temi materiali:
 - censimento di tutti i potenziali temi ambientali, sociali e di governance
 - creazione di uno o più modelli di questionari da sottoporre internamente e agli stakeholder, contenenti tutte le domande necessarie a “pesare” l’ eventuale rilevanza dei singoli temi
 - invio automatico dei questionari a tutti i soggetti individuati
 - ricezione e memorizzazione automatica dei questionari compilati
 - analisi in tempo reale dei questionari compilati, nei quali il collegamento delle domande con singoli temi e con la direzione di analisi (inside-out, outside-in) consente di avere immediatamente a disposizione una scala di rilevanza dei temi materiali in ciascuna delle due direzioni, e il consolidamento in una matrice di materialità che combini le due prospettive.
- Individuazione dei rischi e delle opportunità collegate con temi e obiettivi di cui sopra, con annesse valutazioni
- Monitoraggio periodico dei suddetti rischi e opportunità, sia quantitativo (attraverso gli indicatori attivati e collegati ad essi), sia qualitativi (attraverso assessment eseguiti dai risk manager, eventualmente coadiuvati dai risk owner)
- Definizione della matrice di materialità, con conseguente individuazione dei temi materiali per l’ organizzazione (quelli da rendicontare) individuati secondo la metodologia della doppia rilevanza;
- Il collegamento tra temi materiali e tutti i contesti aziendali coinvolti (unità organizzative, obiettivi di business e di sostenibilità, processi aziendali, asset, ecc...).
- Creazione di indicatori per la raccolta periodica di dati necessari a monitorare l’ andamento degli obiettivi di sostenibilità e di business, e a produrre automaticamente la relativa rendicontazione periodica
- Attivazione di eventuali meccanismi automatici di acquisizione periodica dei dati necessari ad alimentare gli indicatori (richiesta di dati automatica ai soggetti preposti, acquisizione da file esterni, acquisizione diretta da software esterni attraverso web service)
- Produzione di report e di prospetti statistici da includere nel bilancio di sostenibilità

Indicatori



L' importanza degli indicatori

Gli indicatori sono uno strumento di importanza fondamentale nella vita di una azienda, e consentono di monitorare l' andamento della propria attività, aiutando a misurare l' efficacia con cui sta progredendo verso il raggiungimento dei propri obiettivi stabiliti.

La loro funzione è fondamentale per:

- misurare le prestazioni aziendali in modo costante nel tempo per monitorarne i progressi, sia a livello complessivo che in ambiti specifici
- verificare l' efficacia delle azioni operative intraprese per verificare se siano in linea con le scelte strategiche pianificate
- evidenziare le criticità riscontrate ed adottare le necessarie contromisure
- intraprendere eventuali azioni correttive in caso di discrepanze tra le azioni intraprese e gli obiettivi stabiliti
- cogliere nuove opportunità adattando allo scopo le strategie aziendali
- rispondere a situazioni inaspettate con reazioni tempestive

A seconda della tipologia di dati monitorati e della modalità di impostazione delle soglie si possono distinguere:

- indicatori di performance (Key Performance Indicators o KPI)
- indicatori di rischio (Key Risk Indicators o KRI)
- indicatori di controllo della efficacia di misure di sicurezza (Key Control Indicators o KCI)
- indicatori della severità di impatto di eventi (Key Impact Indicators o KII)

Key Performance Indicators

Gli indicatori di performance sono fondamentali per aiutare il management a guidare un' impresa, e a tale scopo non sono importanti soltanto gli indicatori finanziari (liquidità, redditività, solidità di bilancio, ...), ma anche indicatori di carattere non finanziario, come quelli relativi alla produttività (del lavoro, dei macchinari, ...), al personale (grado di coinvolgimento dei lavoratori nella gestione d' impresa,

livello di aggiornamento formativo, grado di soddisfazione, tasso di turnover, ...) o legati alla sostenibilità (indicatori di sostenibilità ambientale, sociale, istituzionale).

Si tratta di misure utilizzate dai manager per “guidare” l’ impresa, ma che sono utili anche a tutti gli stakeholders (portatori di interesse) per poter formulare un giudizio compiuto sull’ attività. Lo ha ben presente l’ Unione Europea che con la direttiva 95/2014 impone alle grandi imprese di comunicare in bilancio gli indicatori non finanziari più importanti.

Key Risk Indicators

Gli indicatori di rischio sono componenti del processo di monitoraggio del rischio e sono utilizzati per fornire indicatori relativi a potenziali condizioni di rischio. Senza indicatori di rischio ogni organizzazione aumenta la probabilità di essere esposta ad eventi che potrebbero danneggiare le proprie attività, e di non essere preparata alla gestione di tali eventi.

Di importanza fondamentale è stabilire, per ciascun rischio, fino a quale livello possa considerarsi tollerabile, o addirittura potenzialmente portatrici di vantaggi per l’ organizzazione, fissandone quindi il livello di propensione (risk appetite) e un ulteriore margine di tolleranza (risk tolerance).

Key Control Indicators

I KCI o Key Control Indicators fanno riferimento a una metrica che consente di monitorare nel continuo l’ efficacia delle misure di sicurezza. Sono utilizzati per definire controlli e presidi a livello aziendale e monitorarne l’ efficacia in rapporto agli obiettivi prefissati, definendo delle adeguate soglie di tolleranza.

Importanza di un sistema integrato e automatizzato di raccolta dei dati

Perché gli indicatori espletino a dovere la propria funzione, fornendo misurazioni adeguate ed accurate, è necessario sistematizzare e per quanto possibile automatizzare il sistema di raccolta dei dati necessari alla loro costante alimentazione.

I principali vantaggi di ti:quadro



- costruzione degli indicatori: costruire un indicatore con ti:quadro è estremamente veloce e semplice: si definisce l’ indicatore (denominazione, categoria, ciclo di vita), il dato da raccogliere (tipologia di misura, unità di misura), la cadenza temporale (ciclo di osservazione, frequenza di raccolta del dato, intervallo di aggregazione temporale dei risultati) le modalità di elaborazione del dato (dato puntuale, dato cumulato, dato medio, ...) e tutte le eventuali varianti in cui declinarlo, e l’ indicatore è pronto per l’ utilizzo.
- alimentazione degli indicatori: ti:quadro mette a disposizione diverse modalità di raccolta dei dati di un indicatore, per adeguarsi in modo flessibile alle fonti disponibili in azienda:
 - input manuale centralizzato, attraverso una griglia di raccolta dei dati costruita in modo automatico sulla base della configurazione dell’ indicatore
 - input manuale distribuito, in cui più soggetti responsabili contribuiscono con i dati di propria competenza (responsabili di sede, di strutture organizzative, di funzioni), e ricevono una notifica di avvertimento ad ogni scadenza prevista di raccolta del dato
 - caricamento da file esterno, con tracciato record determinato in automatico in base alla configurazione dell’ indicatore

- alimentazione attraverso interfacce personalizzate: in realtà aziendali in cui siano disponibili fonti di dati a cui accedere in modo automatico (ad esempio datawarehouse interrogabili attraverso web service) è possibile creare interfacce customizzate che alimentino gli indicatori in modo automatico e continuativo
- Determinazione delle soglie: di fondamentale importanza per l'efficacia di un indicatore è la possibilità in ti:quadro di stabilire, per ciascun indicatore, una o più soglie che permettono di determinare le diverse fasce in cui può ricadere il risultato per ciascun periodo di rilevazione, così da classificarne in automatico il livello di virtuosità o gravità, a seconda del tipo di indicatore; ciascuna fascia inoltre può essere corredata da un diverso colore, etichetta e testo esplicativo, in modo da evidenziare tenore e dettagli di ciascun risultato nella reportistica predisposta; è infine possibile assegnare un peso a ciascuna fascia, in modo da poter calcolare un rating complessivo.
- Collegamento di azioni conseguenti: un ulteriore potente strumento di ti:quadro connesso agli indicatori è la possibilità di collegare ciascuna soglia a una serie di possibili azioni conseguenti che vengono proposte a chi di competenza attraverso notifiche automatizzate quando il risultato periodico di un indicatore ricade nella fascia corrispondente (suggerimenti testuali, proposte di assessment di approfondimento, di apertura di un nuovo rischio o di una nuova criticità da gestire, ...) e che in caso di accettazione vengono attuate automaticamente..
- Correlazioni: l'efficacia degli indicatori in ti:quadro viene massimizzata attraverso la possibilità di mettere ciascuno di essi in correlazione con uno o più contesti aziendali gestiti nel software (obiettivi, strutture organizzative, processi, asset, trattamenti di dati personali, opportunità, rischi, criticità, ...), in modo da poter evidenziare immediatamente come un determinato risultato periodico di un indicatore possa riflettersi a cascata sull'organizzazione; ciascuna correlazione può avere un differente peso, dando l'ulteriore possibilità di generare il rating complessivo di un qualsiasi contesto aziendale sulla base di una media pesata dei rating di tutti i contesti aziendali ad esso collegati. Ad esempio può essere misurato il livello di efficienza di un processo pesando i rating ottenuti dagli indicatori ad esso direttamente collegati, ma tenendo conto anche dei rating delle strutture organizzative coinvolte nel processo, e di rischi, opportunità e criticità ad esso collegati. Oppure si può misurare il livello di protezione dei dati di un trattamento di dati personali pesando i rating degli indicatori ad esso collegati ma tenendo anche conto dei rating di sicurezza ottenuti dai sistemi di archiviazione (asset) coinvolti nella conservazione dei dati.

Modulo finanziario



Introduzione

Il modulo finanziario di ti:quadro aggiunge alla gestione operativa dei progetti anche quella finanziaria, consentendo di tracciare entrate e uscite budget e actual a livello globale, di singolo progetto, di cliente, di periodo....

Tracciamento e classificazione dei movimenti in entrata e in uscita

Attraverso lo strumento di gestione delle attività è possibile innanzitutto registrare tutti i movimenti finanziari in entrata e in uscita, suddividendoli per status (budget, actual, preventivato, fatturat, incassato...), e di classificarli per categoria e sottocategoria. I movimenti possono inoltre essere legati a particolari attributi (contesti, periodi, riferimenti...), così da consentire analisi di dettaglio.

Gli strumenti descritti permettono di ottenere un profit & loss personalizzato sia a livello globale che di singolo periodo, progetto, cliente, contesto.

profit & loss						
ENTRATE	planificato	fatturato	differenza fatturato vs planificato	incassato	differenza incassato vs planificato	differenza incassato vs fatturato
Entrate						
Prestazione professionale	12.000,00	12.000,00	0,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00
Rimborso spese	2.000,00	1.700,00	300,00	0,00	2.000,00	1.700,00
Totale Entrate	14.000,00	13.700,00	300,00	5.000,00	9.000,00	8.700,00
TOTALE ENTRATE	14.000,00	13.700,00	300,00	5.000,00	9.000,00	8.700,00
USCITE						
Uscite						
Spese di trasferimento	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
Spese di soggiorno	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00	0,00
Totale Uscite	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00
TOTALE USCITE	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00	1.700,00	0,00
DIFFERENZA	12.300,00	13.700,00	2.000,00	5.000,00	10.700,00	8.700,00